

Ref.: 106/2023

Rome, 28 June 2023

English ([click here](#))

Français ([cliquez ici](#))

Español ([haga click aqui](#))

Italiano ([clicca qui](#))

Ελληνική ([κλικ εδώ](#))

Hrvatski ([kliknite ovdje](#))



VERBALE DEL GRUPPO DI LAVORO 2 GRANDI PELAGICI

*FH55 Grand Hotel Palatino – Via Cavour 213/M, Roma
17 Ottobre 2022*

Documentazione allegata: Presentazione della campagna di pesca del tonno rosso e del programma di ispezione congiunta di Neil Ansell e Clara Fernandez (EFCA), presentazione sugli « Aggiornamenti sullo stato degli stock delle specie ICCAT dei grandi pelagici nel Mar Mediterraneo » di Mauricio Ortiz e Ai Kimoto (ICCAT), Presentazione « Aggiornamento del Comitato scientifico SCRS- ICCAT sulla valutazione della strategia di gestione (MSE) del tonno rosso del 2022 » di Ai Kimoto e Mauricio Ortiz (ICCAT).

Coordinatore : Mario Ferretti

Il coordinatore, dopo l'adozione dell'ODG, passa la parola al primo relatore, Neil Ansell (EFCA), che si scusa per non esser riuscito a partecipare di persona. La presentazione allegata fornisce una panoramica dell'Agenzia di Controllo Europea (EFCA) sulla regolamentazione in vigore e sul piano di implementazione congiunto (JDP), nonché sulla campagna di pesca del tonno rosso del 2022. I JDPs risultano essere un meccanismo efficiente ed efficace per investire e coordinare le risorse destinate al controllo nazionale e la valutazione del rischio continua ad essere essenziale grazie alla sua pianificazione precisa e adattabile. Comunica che si è riscontrato un elevato livello di attività di controllo e ispezione sui pescherecci extra-UE: gli sforzi maggiori sono stati svolti dagli Stati Membri sulle attività a mare, per cui è stato possibile osservare un'attività significativa e le potenziali non conformità da parte dei pescherecci non comunitari. Il relatore conclude sottolineando la necessità di assicurare una comune interpretazione e implementazione delle regole ICCAT a livello UE, ringrazia gli SM per le attività svolte e promuove ulteriormente la collaborazione con tutti gli stakeholder.

La sessione delle domande si apre con una criticità evidenziata da Antoni Garau Coll (FBCP) verificatasi nella zona delle Baleari, in cui sono stati ritrovati significativi quantitativi di tonno decomposto, che hanno messo in cattiva luce le attività al traino. Neil Ansell e Clara Fernandez chiariscono che il ruolo dell'EFCA non riguarda la modifica delle misure di gestione, ma l'implementazione di quelle già adottate da ICCAT, CGPM e UE. Neil Ansell ritiene possibile affidare una consulenza mirata ad approfondire la problematica, anche considerando che possa essere la conseguenza di attività di pesca illegale. Le non conformità, infatti, devono essere affrontate in modo molto serio. La problematica viene ulteriormente sottolineata da Rafael Mas (EMPA), sia considerando le ulteriori conseguenze sull'ecosistema sia il danno di immagine verso i pescatori. Jorge Campos (FACOPE) e José Maria Gallart (Cepesca) riportano l'attenzione sulla pesca illegale di pesce spada da parte dei pescherecci marocchini e Clara Fernandez risponde che quest'anno non sono pervenute segnalazioni come era successo dell'anno scorso da parte dell'autorità spagnola. La rappresentante dell'EFCA sottolinea l'importanza di fornire prove in merito e Rosa Caggiano ricorda a tutti che era già stata raccolta e inviata documentazione da parte del MEDAC su tali presunte attività IUU.

Un breve dibattito tra il coordinatore, Rafael Mas (EMPA) e Antoni Garau Coll (FBCP) fa luce sul fatto che la causa più probabile dell'accumularsi dei tonni già morti sul fondo possa essere il loro trasporto in gabbie ad alta densità, attività che non è sufficientemente regolamentata. Una volta sul fondo, a 600-700 m, però, vengono ripescati dal traino già parzialmente decomposti durante la pesca ai gamberi di fondo. Neil Ansell ritiene che il problema delle elevate densità nelle gabbie di trasferimento possa essere risolto con i controlli.

Il coordinatore procede con la presentazione di Mauricio Ortiz (ICCAT), allegata. Il rappresentante dell'ICCAT ritiene che le interazioni tra le specie debbano essere tenute in considerazione per capire la situazione dello stock. Nel caso del tonno rosso, le catture hanno dimostrato un aumento dal 2014. Il 69% dei quantitativi è ascrivibile al Mediterraneo e la circuizione risulta essere il principale attrezzo di cattura. Il Comitato scientifico dell'ICCAT (SCRS) raccomanda che sia adottata una delle procedure di gestione testate attraverso la valutazione delle strategie di gestione (MSE). Qualora l'ICCAT non possa procedere in questo senso, il Comitato scientifico non ravvisa rischi per lo stock per il rinnovo dell'attuale TAC per il 2023. Il Comitato ritiene prioritaria la quantificazione delle catture illegali, non riportate e non regolamentate (IUU), l'aggiornamento delle stime dell'accrescimento medio e massimo nelle operazioni di allevamento, nonché della capacità di pesca della flotta. Per quanto riguarda il tonno alalunga, le incertezze sui dati contribuiscono alle incertezze sulla caratterizzazione dello stato dello stock, specialmente per la mortalità da pesca. I migliori risultati scientifici evidenziano che quantitativi di catture oltre le 4000 tonnellate potrebbero comportare il collasso dello stock. Infine, Mauricio Ortiz, comunica i risultati sul pesce spada, secondo cui la biomassa nel 2018 era circa il 30% inferiore a quella corrispondente alle catture massime sostenibili (MSY), mentre la mortalità da pesca era intorno alla mortalità da pesca al MSY. Malgrado le incertezze sulla produttività dello stock, che comportano la necessità di una certa cautela, le analisi indicano che la probabilità dello stock di ricostituirsi entro la fine del periodo di proiezione (2028) è almeno il 60% se la quota sarà uguale o inferiore a 10.000 tonnellate.

Daniela Banaru ritiene necessario considerare sia l'effetto della predazione da parte dei tonni sia delle variazioni in termini di nutrienti e conseguentemente sulla produttività di biomassa.

Mauricio Ortiz risponde successivamente alle domande di Alessandro Buzzi (WWF) sia sugli effetti della mancata implementazione del piano ICCAT per il recupero dell'alalunga da parte della Turchia, sia per le incertezze relative al miglior periodo di chiusura della pesca di pesce spada: nel primo caso le catture totali sono riportate nella tabella e nel secondo caso le informazioni non sono sufficienti.

Rosa Caggiano constata che non ci sono interventi a favore della formulazione di un parere su queste tre specie.

Mauricio Ortiz procede ad illustrare la presentazione allegata sull'aggiornamento relativo alla *Management Strategy Evaluation* (MSE) del tonno rosso. I temi affrontati riguardano la struttura dell'MSE e il processo di aggiornamento, le statistiche di performance e le decisioni chiave da definire relativamente agli obiettivi di gestione operativa. Le valutazioni illustrate considerano anche gli effetti dei cambiamenti a livello ambientale. Il rappresentante dell'ICCAT illustra le diverse possibilità definite durante il panel 2 a metà ottobre, e le decisioni che devono essere prese in tempi rapidi per poter contribuire alle future misure di gestione, che devono essere definite tra il 14 e il 21 novembre.

Franco Biagi, rappresentante della CE, esplicita la necessità di predisporre un parere entro inizio novembre per contribuire a una gestione più incisiva e trasparente per gli stakeholder, con la



partecipazione delle autorità nazionali. La valutazione degli stock sarà progressivamente aggiornata, ma questo nuovo processo gestionale consentirà di determinare in modo trasparente le possibilità di pesca. Alle perplessità espresse da Rosa Caggiano in merito alle tempistiche insufficienti per una corretta consultazione degli stakeholder, Franco Biagi risponde che il parere sarebbe comunque utile, entro fine ottobre e sottolinea il ruolo importante che ogni socio può comunque svolgere presso le proprie autorità nazionali. Il rappresentante della CE chiede che il MEDAC si esprima entro inizio novembre in merito agli obiettivi di gestione operativa in termini di sicurezza, status dello stock, lunghezza del ciclo di gestione, stabilità, scelta della procedura di gestione e arco temporale per la revisione della procedura di gestione.

Non essendoci ulteriori interventi, Rosa Caggiano procede all'elezione del coordinatore, comunicando a tutti che è pervenuta la candidatura di Bertrand Wendling, rappresentante dell'organizzazione dei produttori (AMOP) di Sète. Non essendoci altre candidature e interventi, il candidato viene eletto all'unanimità coordinatore del gruppo di lavoro 2 e viene ringraziato Mario Ferretti, il coordinatore uscente, per l'ottimo lavoro svolto finora.



ΠΡΑΚΤΙΚΑ ΤΗΣ ΟΜΑΔΑΣ ΕΡΓΑΣΙΑΣ 2 ΓΙΑ ΤΑ ΜΕΓΑΛΑ ΠΕΛΑΓΙΚΑ

*FH55 Grand Hotel Palatino – Via Cavour 213/M, Ρώμη
17 Οκτωβρίου 2022*

Συνημμένα έγγραφα :Παρουσίαση της αλιευτικής καμπάνιας για τον ερυθρό τόνο και πρόγραμμα κοινού ελέγχου από τους Neil Ansell και Clara Fernandez (EFCA), παρουσίαση για τα «Νέα στοιχεία για τα αποθέματα των ειδών ICCAT των μεγάλων πελαγικών στην Μεσόγειο» από τους Mauricio Ortiz και Ai Kimoto (ICCAT), Παρουσίαση «Νέων στοιχείων για την επιστημονική επιτροπή SCRS ICCAT, σχετικά με την αξιολόγηση της διαχειριστικής στρατηγικής (MSE) του ερυθρού τόνου το 2022» από τους Ai Kimoto και Mauricio Ortiz (ICCAT).

Συντονιστής : Mario Ferretti

Ο συντονιστής μετά από την έγκριση της ημερησίας διάταξης, δίνει τον λόγο στον πρώτο εισηγητή, τον Neil Ansell (EFCA), που ζητάει συγνώμη που δεν μπορεί να βρίσκεται στην συνάντηση με φυσική παρουσία. Η συνημμένη παρουσίαση δίνει μία γενική εικόνα της Ευρωπαϊκής Υπηρεσίας Ελέγχου (EFCA) για την εν ισχύ ρύθμιση και για ένα Κοινό Πρόγραμμα Ανάπτυξης (JDP), αλλά και για την αλιευτική καμπάνια του ερυθρού τόνου το 2022. Τα JDP φαίνεται να είναι ένας αποτελεσματικός μηχανισμός για επένδυση και συντονισμό στους πόρους που είναι προορισμένοι για τον εθνικό έλεγχο ενώ η αξιολόγηση του κινδύνου φαίνεται να είναι ουσιώδους σημασίας χάρις στον ακριβή και προσαρμοστικό προγραμματισμό. Ανακοινώνει ότι διαπιστώθηκε ότι υπάρχει ένα υψηλό επίπεδο δραστηριότητας ελέγχου και εποπτείας στα εξω-ενωσιακά αλιευτικά. Οι μεγαλύτερες προσπάθειες γίνονται από τα κράτη μέλη και αφορούν τις δράσεις στην θάλασσα. Για τον λόγο αυτό κατέστη δυνατόν να εντοπιστούν σημαντικές δραστηριότητες αλλά και δυνητικές περιπτώσεις μη συμμόρφωσης από πλευράς μη κοινοτικών αλιευτικών. Ο εισηγητής ολοκληρώνει υπογραμμίζοντας την ανάγκη να εξασφαλιστεί μία κοινή ερμηνεία και εφαρμογή των κανόνων του ICCAT σε επίπεδο Ευρωπαϊκής Ένωσης. Παράλληλα ευχαριστεί τα κράτη μέλη για την δράση που έχουν αναπτύξει και τονίζει περαιτέρω την σημασία που έχει η συνεργασία μεταξύ όλων των ενδιαφερομένων.

Η συνεδρία των ερωτήσεων ξεκινάει με ένα προβληματικό σημείο που τόνισε ο Antoni Garau Coll (FBCP) και που αφορά την περιοχή των Βαλεαρίδων. Εκεί εντοπίστηκαν σημαντικές ποσότητες τόνου που ήταν σε αποσύνθεση. Αυτό είχε σαν συνέπεια την δημιουργία αρνητικής εικόνας για την δράση που αναπτύσσουν οι τράτες. Ο Neil Ansell και η Clara Fernandez διευκρινίζουν ότι ο ρόλος του EFCA δεν αφορά τις αλλαγές των διαχειριστικών μέτρων αλλά την εφαρμογή αυτών που έχουν ήδη υιοθετηθεί από το ICCAT, την GEAM και την ΕΕ.

Ο Neil Ansell θεωρεί ότι είναι δυνατόν να υπάρξει μία στοχευμένη συζήτηση προκειμένου να εξεταστεί εις βάθος το θέμα λαμβάνοντας επίσης υπόψη ότι είναι ενδεχόμενο να υπήρξε συνέπεια της παράνομης αλιείας. Η προβληματική αυτή υπογραμμίζεται περαιτέρω και από τον Rafael Mas (EMPA), λαμβάνοντας υπόψη τις συνέπειες για το οικοσύστημα αλλά και τις επιπτώσεις στην εικόνα των αλιείων.

Ο Jorge Campos (FACOPE) και ο José Maria Gallart (Cepesca) εστιάζουν και πάλι την προσοχή στην παράνομη αλιεία του ξιφία από τα μαροκινά αλιευτικά και η Clara Fernandez απαντάει ότι την χρονιά αυτή δεν έχουν γίνει επισημάνσεις όπως συνέβη την προηγούμενη χρονιά από πλευράς των ισπανικών αρχών. Η εκπρόσωπος της EFCA υπογραμμίζει την σημασία της υποβολής αποδείξεων σχετικά με το θέμα και η Rosa Caggiano θυμίζει ότι είχε ήδη συγκεντρωθεί και αποσταλεί τεκμηρίωση από πλευράς του MEDAC σχετικά με τέτοιες υποτιθέμενες δραστηριότητες παράνομης και αδήλωτης αλιείας.

Μία σύντομη συζήτηση μεταξύ του συντονιστή Rafael Mas (EMPA) και του Antoni Garau Coll (FBCP) αποκαλύπτει ότι το πιθανότερο αίτιο για την συσσώρευση ήδη νεκρών τόνων στον πυθμένα θα μπορούσε να ήταν η μεταφορά τους σε κλωβούς υψηλής πυκνότητας, μια δραστηριότητα που δεν έχει ρυθμιστεί επαρκώς. Μόλις όμως βρεθούν τα αλιεύματα στον πυθμένα της θάλασσας, στα 600-700 μέτρα αλιεύονται και πάλι από την τράτα ενώ έχουν ήδη εν μέρει αποσυντεθεί κατά την διάρκεια της αλιείας γαρίδων βυθού. Ο Neil Ansell θεωρεί ότι το πρόβλημα της υψηλής πυκνότητας στους κλωβούς μεταφοράς θα μπορούσε να επιλυθεί με τους ελέγχους.

Ο συντονιστής συνεχίζει με την παρουσίαση του Mauricio Ortiz (ICCAT), η οποία έχει συναφθεί. Ο εκπρόσωπος του ICCAT θεωρεί ότι θα πρέπει να ληφθούν υπόψη οι αλληλεπιδράσεις μεταξύ των ειδών προκειμένου να γίνει κατανοητή η κατάσταση των αποθεμάτων. Στην περίπτωση του ερυθρού τόνου, τα αλιεύματα παρουσίασαν αύξηση το 2014. Το 69% των αλιευμάτων θα μπορούσε να αποδοθεί στην Μεσόγειο και από ότι φαίνεται το βασικό εργαλείο αλίευσης είναι τα κυκλωτικά δίχτυα. Η Επιστημονική Επιτροπή του ICCAT (SCRS) συστήνει να υιοθετηθεί μία από τις διαδικασίες διαχείρισης που έχουν ελεγχθεί μέσω της αξιολόγησης των διαχειριστικών στρατηγικών (MSE). Σε περίπτωση που το ICCAT δεν μπορεί να κινηθεί προς αυτή την κατεύθυνση, η επιστημονική επιτροπή δεν αντιλαμβάνεται να υπάρχουν κίνδυνοι για τα αποθέματα ως προς την ανανέωση των τωρινών TAC για το 2023. Η Επιτροπή θεωρεί ότι προέχει ο ποσοτικός προσδιορισμός των παράνομων αλιευμάτων που δεν δηλώνονται (IUU), η επικαιροποίηση της μέσης και μέγιστης ανάπτυξης στις εκτροφές αλλά και η αλιευτική δυνατότητα του στόλου. Σε ότι αφορά τον μακρύπτερο τόνο, οι αβεβαιότητες για τα δεδομένα συμβάλλουν στην καλλιέργεια αβεβαιοτήτων για τον χαρακτηρισμό της κατάστασης των αλιευμάτων ιδιαίτερα σε ότι αφορά την αλιευτική θνησιμότητα. Τα καλύτερα επιστημονικά αποτελέσματα δείχνουν ότι οι ποσότητες αλιευμάτων που ξεπερνούν τους 4000 τόνους θα μπορούσαν να οδηγήσουν σε μία κατάρρευση των αποθεμάτων.

Τέλος, ο Mauricio Ortiz, ανακοινώνει τα αποτελέσματα για τον ξιφία σύμφωνα με τα οποία η βιομάζα το 2018 ήταν περίπου κατά 30% μικρότερη από αυτή που αντιστοιχούσε στα μέγιστα βιώσιμα αλιεύματα (MSY), ενώ η αλιευτική θνησιμότητα κινείτο στα πλαίσια της αλιευτικής θνησιμότητας του MSY. Παρ' όλες τις αβεβαιότητες για την παραγωγικότητα του αποθέματος που συνεπάγεται την ανάγκη για μία μεγαλύτερη προσοχή, οι αναλύσεις δείχνουν ότι η πιθανότητα του αποθέματος να ανασυσταθεί εντός της περιόδου προβολής (2028) είναι τουλάχιστον 60% αν η ποσόστωση είναι ίση ή μικρότερη των 10.000 τόνων.

Η Daniela Banaru θεωρεί ότι είναι αναγκαίο να ληφθούν υπόψη και οι επιπτώσεις της επιθετικότητας των τόνων και οι αλλαγές από την άποψη των θρεπτικών ουσιών και κατά συνέπεια από την άποψη της παραγωγής της βιομάζας.

Ο Mauricio Ortiz απαντάει μετά στις ερωτήσεις του Alessandro Buzzi (WWF) σε ότι αφορά τις επιπτώσεις την μη εφαρμογής του προγράμματος ICCAT για την ανάκτηση του μακρύπτερου από πλευράς της Τουρκίας αλλά και για τις αβεβαιότητες που αφορούν την καλύτερη περίοδο κλεισίματος της αλιείας του ξιφία. Στην πρώτη περίπτωση το σύνολο των αλιευμάτων αναφέρονται στον πίνακα και στην δεύτερη περίπτωση οι πληροφορίες δεν είναι επαρκείς.

Η Rosa Caggiano διαπιστώνει ότι δεν υπάρχουν παρεμβάσεις υπερ της διατύπωσης μιας γνωμοδότησης για τα τρία αυτά είδη.

Ο Mauricio Ortiz παρουσιάζει την συνημμένη παρουσίαση που ενημερώνει για την *Management Strategy Evaluation (MSE)*-Αξιολόγηση Διαχειριστικής Στρατηγικής – για τον ερυθρό τόνο. Τα θέματα που έχουν αντιμετωπιστεί αφορούν την δομή του MSE και την διαδικασία επικαιροποίησης, τα στατιστικά δεδομένα απόδοσης και τις αποφάσεις κλειδί που θα πρέπει να ληφθούν σχετικά με τους στόχους λειτουργικής διαχείρισης. Οι αξιολογήσεις που αναφέρονται αφορούν και τις επιπτώσεις των αλλαγών σε περιβαλλοντικό επίπεδο.

Ο εκπρόσωπος του ICCAT αναφέρεται στις διάφορες δυνατότητες που ορίστηκαν από το πάνελ 2 στα μέσα Οκτωβρίου. Οι αποφάσεις πρέπει να ληφθούν γρήγορα προκειμένου να μπορέσει να γίνει κάτι με τα διαχειριστικά μέτρα που θα πρέπει να αποφασιστούν από τις 14 μέχρι τις 21 Νοεμβρίου.

Ο Franco Biagi εκπρόσωπος της ΕΕ αναφέρεται στην ανάγκη να υπάρξει μία γνωμοδότηση μέχρι τις αρχές του Νοεμβρίου προκειμένου να εξασφαλιστεί μία διαχείριση πιο διαφανής και αποτελεσματική για τους εμπλεκόμενους, με την συμμετοχή των εθνικών αρχών. Η αξιολόγηση των αποθεμάτων θα επικαιροποιηθεί σταδιακά αλλά η νέα αυτή διαχειριστική διαδικασία θα επιτρέψει να οριστούν με πιο διαφανή τρόπο οι αλιευτικές δυνατότητες. Στον προβληματισμό που εξέφρασε η Rosa Caggiano σχετικά με τον ανεπαρκή χρόνο για μία σωστή διαβούλευση των ενδιαφερομένων, ο Franco Biagi απάντησε ότι η γνωμοδότηση θα ήταν χρήσιμη σε κάθε περίπτωση, μέχρι το τέλος Οκτωβρίου. Υπογραμμίζει επίσης τον σημαντικό ρόλο που μπορεί να διαδραματίσει ο κάθε εταίρος απέναντι στις εθνικές αρχές. Ο εκπρόσωπος της ΕΕ ζητάει από το MEDAC να εκφέρει άποψη μέχρι τις αρχές Νοεμβρίου σχετικά με τους στόχους λειτουργικής διαχείρισης από την άποψη της ασφάλειας, της κατάστασης των αποθεμάτων, του μήκους του κύκλου διαχείρισης, της σταθερότητας, της επιλογής της διαχειριστικής διαδικασίας και του χρονικού περιθωρίου που υπάρχει για την αναθεώρηση της διαχειριστικής διαδικασίας.

Δεν υπάρχουν άλλες παρεμβάσεις και η Rosa Caggiano περνάει στην εκλογή του συντονιστή ανακοινώνοντας σε όλους ότι έχει υποβληθεί η υποψηφιότητα του Bertrand Wendling, εκπροσώπου της οργάνωσης παραγωγών (AMOP) του Sète. Δεν υπάρχουν άλλες υποψηφιότητες ή παρεμβάσεις και ο υποψήφιος εκλέγεται ομόφωνα συντονιστής της ομάδας εργασίας 2.



Ευχαριστεί τον απερχόμενο συντονιστή Mario Ferretti για την θαυμάσια δουλειά που έκανε κατά την διάρκεια της θητείας του.



MEETING REPORT OF WORKING GROUP 2 - LARGE PELAGICS

*Held at FH55 Grand Hotel Palatino – Via Cavour 213/M, Rome
17th October 2022*

Documents attached: Presentation of the results of the control plan for the 2022 Bluefin tuna fishing campaign and the Joint Deployment Plan by Neil Ansell and Clara Fernandez (EFCA); Presentation of “Updates on Stock Status of Large Pelagic ICCAT species in the Mediterranean Sea” by Mauricio Ortiz and Ai Kimoto (ICCAT); presentation of “SCRS Update on BFT Management Strategy Evaluation (MSE) 2022” by Ai Kimoto and Mauricio Ortiz (ICCAT).

Coordinator: Mario Ferretti

After adoption of the meeting’s Agenda, the coordinator passed the floor to the first speaker, Neil Ansell (EFCA), who apologised for not having managed to attend in person. His presentation (attached) provided an overview of the European Control Agency (EFCA), the regulations currently in force and the Joint Deployment Plan (JDP), as well as the 2022 Bluefin tuna fishing campaign. He noted that JDPs were an efficient and effective mechanism through which to invest and coordinate resources allocated for control activities, and risk assessment continued to be an essential approach due to the capability for accurate and adaptable planning. He informed the meeting that there had been high levels of control and inspection regarding non-EU fishing vessels: the greatest efforts were made by Member States regarding activities at sea, where significant numbers of inspections were carried out and instances of potential non-compliance by non-EU vessels were observed. The speaker ended by emphasising the need to ensure common interpretation and implementation of the ICCAT rules at EU level. He thanked the MS for the activities carried out and he encouraged further collaboration with all stakeholders.

The floor opened for questions with Antoni Garau Coll (FBCP) who highlighted a critical issue which had emerged in the Balearic Islands area, where significant quantities of decomposed tuna had been discovered, casting trawl fishing activities in a bad light. Neil Ansell and Clara Fernandez clarified that the role of the EFCA did not cover amendments to management measures, it dealt with the implementation of those already adopted by ICCAT, GFCM and the EU. Neil Ansell said that the issue raised could be the subject of a specific investigation, given that it may be the consequence of illegal fishing activities. He stressed that non-compliance had to be addressed very seriously. The issue in question was further emphasised by Rafael Mas (EMPA), considering both the consequences for the ecosystem and the damage to the reputation of fishers.

Jorge Campos (FACOPE) and José Maria Gallart (Cepesca) drew the meeting’s attention to the matter of illegal Swordfish fisheries by Moroccan vessels, Clara Fernandez replied that no reports had been received from the Spanish authorities in 2022, as had occurred the previous year. The EFCA representative stressed the importance of providing evidence and Rosa Caggiano reminded the participants that documentation had already been gathered and sent by MEDAC on these alleged IUU activities.

A brief discussion between the coordinator, Rafael Mas (EMPA), and Antoni Garau Coll (FBCP) highlighted that the most likely cause behind the presence of dead tuna specimens on the sea bed could be high cage density during transport, which is not sufficiently regulated. They accumulate on the sea bed at a depth of 600-700 m, then deep-water shrimp trawlers capture the partially-decomposed remains during fishing operations. Neil Ansell said that the problem of high density of individuals in tuna transport cages could be solved by means of control activities.

The coordinator introduced the presentation by Mauricio Ortiz (ICCAT), as attached. The ICCAT representative noted that interactions between species must be taken into account in the process of evaluating the situation of the stock. In the case of Bluefin tuna, catches have increased since 2014; the quantity caught in the Mediterranean represents 69% of production and the main gear used is the purse seine. The ICCAT Scientific Committee (SCRS) recommends that the Commission adopt one of the MSE-tested management procedures. Should ICCAT not proceed to adopt a management procedure, the Scientific Committee sees no risk to the stock for the renewal of the present TAC for 2023. The Committee considers it a priority to quantify illegal, unreported and unregulated (IUU) catches, as well as updating estimates of average and maximum growth in farming operations, moreover an update on the fleet's fishing capacity is required. Where Albacore tuna is concerned, uncertainty surrounding data contributes to uncertainties in the characterisation of stock status, especially for fishing mortality. The best available scientific data demonstrate that catches exceeding 4000 tonnes could lead to the risk of the stock collapsing. Lastly, Mauricio Ortiz informed the meeting on the results regarding Swordfish, for which biomass in 2018 was about 30% lower than that corresponding to MSY , while fishing mortality in 2018 was around F_{MSY} . Despite uncertainties regarding stock productivity which call for caution, the analyses indicate that the probability of the stock rebuilding by the end of the projection period (2028) is at least 60% if the quota is equal to or less than 10 000 tonnes.

Daniela Banaru said that in her view it was necessary to consider both the effect of predation by Bluefin tuna and alterations in terms of nutrients with a consequent effect on biomass productivity. Mauricio Ortiz then replied to questions from Alessandro Buzzi (WWF) on the effects of failure by Turkey to implement the ICCAT plan for the recovery of Albacore and also on the uncertainties surrounding the best closure period for fisheries targeting Swordfish; in the first case, total catches were provided in the table and in the second case he noted that available information was insufficient.

Rosa Caggiano remarked that there were no requests regarding the preparation of MEDAC advice on these three species.

Mauricio Ortiz proceeded to present the attached update on Bluefin tuna Management Strategy Evaluation (MSE). The topics covered included the structure of the MSE and process update, performance statistics and key decisions to be made regarding operational management objectives. The analyses illustrated also considered the effects of environmental changes. The ICCAT representative illustrated the various possibilities defined during Panel 2 in mid-October, and the decisions that needed to be taken quickly in order to contribute to future management procedures to be defined between 14th and 21st November.

The representative of the EC, Franco Biagi, explained the need to prepare advice on this topic by early November so as to provide a contribution to resource management that is more incisive and transparent for stakeholders, envisaging the participation of national authorities. He said that stock assessments would be progressively updated, but this new management process would make it



possible for fishing opportunities to be determined transparently. Rosa Caggiano expressed her concern regarding the lack of time for proper stakeholder consultation, however Franco Biagi replied that the advice would be useful in any case by the end of October, he emphasised that each member could still play a key role with their national authorities. The EC representative asked the MEDAC to provide its advice by the beginning of November with regard to operational management objectives in terms of safety, stock status, length of the management cycle, stability, choice of management procedure and timeframe for reviewing the management procedure. There were no further requests to speak and so Rosa Caggiano proceeded with the election of the WG coordinator, informing the meeting that they had received the candidature of Bertrand Wendling, representative of the producers' organisation (AMOP) of Sète. Given that there were no other nominations nor observations, this candidate was unanimously elected as coordinator of Working Group 2 and Mario Ferretti, the outgoing coordinator, was thanked for the excellent work carried out during his tenure.



PROCÈS-VERBAL DU GROUPE DE TRAVAIL 2 GRANDS PÉLAGIQUES

FH55 Grand Hotel Palatino – Via Cavour 213/M, Rome

Le 17 octobre 2022

Documents joints : présentation de la campagne de pêche au thon rouge et du programme d'inspection commune par Neil Ansell et Clara Fernandez (AECP), présentation sur les « Mises à jour sur l'état des stocks des espèces ICCAT des grands pélagiques dans la Mer Méditerranée » par Mauricio Ortiz et Ai Kimoto (CICTA), présentation sur la « Mise à jour du Comité scientifique SCRS de la CICTA sur l'évaluation de la stratégie de gestion (MSE) du thon rouge de 2022 », par Ai Kimoto et Mauricio Ortiz (CICTA).

Coordinateur : Mario Ferretti

Le coordinateur, après l'approbation de l'ordre du jour, passe la parole au premier intervenant, Neil Ansell (AECP), qui présente ses excuses car il ne peut pas être présent physiquement. La présentation en annexe fait le point de l'Agence Européenne de Contrôle des Pêches (AECP) sur la réglementation en vigueur et sur le plan de déploiement commun (JDP), ainsi que sur la campagne 2022 de pêche du thon rouge. Les JDP sont un mécanisme efficace et rentable pour investir et coordonner les ressources destinées au contrôle national et l'évaluation du risque continue à être fondamentale grâce à sa planification précise et adaptable. Il indique qu'un niveau élevé d'activité de contrôle et d'inspection a été constaté sur les bateaux de pêche hors UE : les efforts principaux ont été déployés par les États Membres sur les activités en mer, ce qui a permis d'observer une activité importante et les potentielles non conformités des bateaux de pêche hors UE. Pour conclure, l'intervenant souligne la nécessité d'assurer une interprétation et une application commune des règles de la CICTA au niveau de l'UE, remercie les États membres pour les activités réalisées et encourage à nouveau la collaboration avec toutes les parties prenantes.

La séance de questions s'ouvre sur un problème souligné par Antoni Garau Coll (FBCP), qui a été rencontré dans la zone des Baléares, où d'importantes quantités de thon décomposé ont été retrouvées et ont terni l'image des activités de chalutage. Neil Ansell et Clara Fernandez précisent que le rôle de l'AECP ne concerne pas la modification des mesures de gestion, mais la mise en œuvre des mesures déjà adoptées par la CICTA, la CGPM et l'UE. Neil Ansell pense qu'il est possible de charger des experts d'approfondir le problème, notamment car ce phénomène pourrait être la conséquence d'activités de pêche illégale. Les non-conformités doivent en effet être affrontées de manière sérieuse. Rafael Mas (EMPA) revient sur ce problème, en soulignant les conséquences sur l'écosystème et l'atteinte à l'image des pêcheurs.

Jorge Campos (FACOPE) et José Maria Gallart (CEPESCA) reviennent sur la pêche illégale de l'espadon par les bateaux marocains, et Clara Fernandez répond qu'aucune notification telle que celle transmise par les autorités espagnoles l'année précédente ne leur est parvenue cette année. La représentante de l'AECP souligne l'importance d'apporter des preuves en la matière, et Rosa Caggiano rappelle à tous que la documentation sur les activités présumées d'INN avait déjà été collectée et envoyée par le MEDAC.

Une brève discussion entre le coordinateur, Rafael Mas (EMPA) et Antoni Garau Coll (FBCP) permet de faire la lumière sur la cause la plus probable de l'accumulation de thons déjà morts sur les fonds : elle pourrait être due à leur transport en cages à haute densité, activité qui n'est pas suffisamment réglementée. Une fois au fond, à 600-700 m, ils sont repêchés par les chaluts, déjà partiellement décomposés, lors de la pêche des crevettes de profondeur. Neil Ansell pense que le problème des densités élevées dans les cages de transfert peut être résolu par des contrôles.

Le coordinateur passe à la présentation de Mauricio Ortiz (CICTA), jointe en annexe. Le représentant de la CICTA pense que les interactions entre les espèces doivent être prises en compte pour comprendre la situation de la ressource. Dans le cas du thon rouge, les captures enregistrent une augmentation depuis 2014. 69 % du total concerne la Méditerranée, et la senne coulissante est le principal engin de capture. Le Comité scientifique de la CICTA (SCRS) recommande d'adopter une des procédures de gestion testées par l'évaluation des stratégies de gestion (MSE). Si la CICTA n'adopte pas de procédure de gestion en 2022, le Comité scientifique ne voit pas de risque excessif pour la ressource pour la reconduction du TAC actuel en 2023. Le Comité considère comme prioritaires la quantification des captures illicites, non déclarées et non réglementées (INN), la mise à jour des estimations de la croissance moyenne et maximale dans les opérations d'élevage, et de la capacité de pêche de la flotte. Pour ce qui concerne le germon, les incertitudes concernant les données contribuent aux incertitudes sur la détermination de l'état de la ressource, notamment pour ce qui concerne la mortalité par pêche. Les meilleurs résultats scientifiques montrent que des quantités de captures dépassant les 4 000 tonnes pourraient entraîner l'effondrement du stock. Enfin, Mauricio Ortiz annonce les résultats concernant l'espadon, dont la biomasse était inférieure d'environ 30 % à la biomasse correspondant aux captures maximales durables (RMD) en 2018, tandis que la mortalité par pêche était proche de la mortalité par pêche au RMD. Malgré les incertitudes sur la productivité de la ressource, qui obligent à une certaine prudence, les analyses indiquent que la probabilité que le stock se reconstitue d'ici à la fin de la période de projection (2028) est d'au moins 60 % si la quantité est égale ou inférieure à 10 000 tonnes.

Daniela Banaru pense qu'il faut tenir compte de l'effet de la prédation par les thons et des variations en termes de nutriments, par conséquent sur la productivité de la biomasse.

Mauricio Ortiz répond ensuite aux questions d'Alessandro Buzzi (WWF) concernant les effets de la non application du plan de la CICTA pour le rétablissement du germon par la Turquie, et les incertitudes concernant la meilleure période de fermeture de la pêche à l'espadon : dans le premier cas, les captures totales figurent dans le tableau, et dans le deuxième cas, on ne dispose pas d'informations suffisantes.

Rosa Caggiano constate l'absence d'interventions en faveur de la rédaction d'un avis sur ces trois espèces.

Mauricio Ortiz expose la présentation en annexe sur la mise à jour concernant l'évaluation de la stratégie de gestion (MSE) du thon rouge. Les sujets abordés concernent la structure de la MSE et le processus de mise à jour, les statistiques de performance et les décisions importantes à prendre au sujet des objectifs de gestion opérationnelle. Les évaluations présentées tiennent également compte des changements au niveau environnemental. Le représentant de la CICTA présente les différentes possibilités définies lors du Panel 2, à la mi-octobre, et les décisions devant être prises rapidement pour pouvoir participer aux futures mesures de gestion, qui doivent être définies entre le 14 et le 21 novembre.



Franco Biagi, représentant de la CE, explique qu'il est nécessaire de rédiger un avis d'ici à début novembre pour contribuer à une gestion plus incisive et transparente pour les parties prenantes, avec la participation des autorités nationales. L'évaluation des stocks sera mise à jour progressivement, mais ce nouveau processus de gestion permettra de déterminer les possibilités de pêche de manière transparente. En réponse aux doutes de Rosa Caggiano concernant les délais insuffisants pour une consultation adéquate des parties prenantes, Franco Biagi répond que l'avis serait tout de même utile, d'ici à fin octobre, et souligne le rôle important que chaque membre peut exercer auprès de ses propres autorités nationales. Le représentant de la CE demande au MEDAC de s'exprimer avant début novembre au sujet des objectifs de gestion opérationnelle en termes de sécurité, état de la ressource, longueur du cycle de gestion, stabilité, choix de la procédure de gestion et période de révision de la procédure de gestion.

En l'absence d'interventions supplémentaires, Rosa Caggiano passe à l'élection du coordinateur, et annonce à tous les participants qu'elle a reçu la candidature de Bertrand Wendling, représentant de l'organisation des producteurs (AMOP) de Sète. En l'absence d'autres candidatures et événements, le candidat est élu à l'unanimité coordinateur du groupe de travail 2 et Mario Ferretti, coordinateur sortant, est remercié pour son excellent travail.



ZAPISNIK RADNE SKUPINE 2 ZA VELIKE PELAGIJSKE VRSTE

*FH55 Grand Hotel Palatino – Via Cavour 213/M, Rim
17. listopada 2022.*

Priloženi dokumenti: Presentacija ribolovne sezone za plavoperajnu tunu i programa zajedničke inspekcije - Neil Ansell i Clara Fernandez (EFCA), presentacija o „Novostima u pogledu stanja stokova ICCAT-ovih velikih pelagijskih vrsta u Sredozemnome moru“ - Mauricio Ortiz i Ai Kimoto (ICCAT), Presentacija „Novosti Znanstvenog odbora (SCRS) ICCAT-a o evaluaciji strategije upravljanja (MSE) plavoperajnom tunom u 2022.“ - Ai Kimoto i Mauricio Ortiz (ICCAT).

Koordinator: Mario Ferretti

Nakon usvajanja dnevnog reda, koordinator daje riječ prvom govorniku Neilu Ansellu (EFCA), koji se ispričava jer nije uspio osobno prisustvovati sastanku. Priložena presentacija daje panoramski pregled Europske agencije za kontrolu ribarstva (EFCA) o propisima na snazi i Planu o zajedničkom korištenju sredstava (JDP), kao i o sezoni ribolova na plavoperajnu tunu u 2022. Planovi o zajedničkom korištenju sredstava (JDP-ovi) čine se učinkovitim i djelotvornim mehanizmom za ulaganje i koordinaciju resursima namijenjenih nacionalnoj kontroli, a evaluacija rizika i dalje je ključna, zahvaljujući preciznom i prilagodljivom planiranju istog. Priopćuje da je zabilježena visoka razina aktivnosti kontrole i inspekcija na ribarskim brodicama izvan EU-a: najveće napore uložile su države članice u aktivnosti na moru te je stoga bilo moguće primijetiti značajnu aktivnost i potencijalne nesukladnosti od strane brodica izvan Zajednice. Zaključuje, naglasivši potrebu da se zajamči zajedničko tumačenje i provedba pravila ICCAT-a na razini EU-a, zahvaljuje državama članicama na provedenim aktivnostima i poziva na daljnju suradnju sa svim dionicima.

Rasprava se otvara kritičnim pitanjem koje je istaknuo Antoni Garau Coll (FBCP) i do kojeg je došlo na području Balearskog otočja, gdje je zabilježena znatna količina tune u raspadanju, a zbog koje je ribolov povlačnim mrežama došao na loš glas. Neil Ansell i Clara Fernandez pojašnjuju da se uloga EFCA-e ne odnosi na izmjenu mjera upravljanja, već na provedbu onih mjera koje su ICCAT, GFCM i EU već donijeli. Neil Ansell smatra da bi bilo moguće pokrenuti ciljano savjetovanje kako bi se bolje razmotrila ta tematika, i s obzirom na to da bi se moglo raditi o posljedici nezakonitih ribolovnih aktivnosti. Nesukladnosti se moraju vrlo ozbiljno tretirati. Problematiku dodatno naglašava i Rafael Mas (EMPA), kako u pogledu posljedica na ekosustav, tako i u pogledu štete koju nanosi ugledu ribara.

Jorge Campos (FACOPE) i José Maria Gallart (Cepesca) vraćaju pozornost na nezakoniti ribolov igluna koji obavljaju marokanske brodice te Clara Fernandez odgovara da ove godine nisu pristigle dojave španjolskih vlasti, kako je to bio slučaj prethodne godine. Predstavnica EFCA-e ističe važnost dostave dokaza u tom pogledu i Rosa Caggiano podsjeća da je MEDAC već prikupio i odaslao dokumentaciju o tim navodnim NNN aktivnostima.

U kratkoj raspravi koordinatora Rafaela Masa (EMPA) i Antonija Garau Colla (FBCP), ističe se činjenica da je najvjerojatniji mogući uzrok akumulacije uginule tune na dnu mora transport u kavezima visoke gustoće, aktivnost koja je nedovoljno regulirana. S morskog dna, odnosno s dubine

od 600-700 m, tijekom ribolova kozica koje žive pri dnu vodenog stupca, ta se već djelomično raspadnuta tuna ulovi u pridnene povlačne mreže. Neil Ansell smatra da se problem visoke gustoće transportnih kaveza može riješiti kontrolama.

Koordinator nastavlja s prezentacijom Mauricia Ortiza (ICCAT) koja se nalazi u prilogu. Predstavnik ICCAT-a smatra da treba voditi računa o interakcijama među vrstama kako bi se shvatilo stanje stoka. U slučaju plavoperajne tune, zabilježen je porast ulova od 2014. 69% ulova može se pripisati Sredozemlju, a glavni ribolovni alat kojim se lovi i dalje su okružujuće mreže. Znanstveni odbor ICCAT-a (SCRS) preporučuje da se donese jedan od postupaka upravljanja ispitanih evaluacijom strategija upravljanja (MSE). Ako ICCAT ne bude mogao nastaviti u tom smjeru, Znanstveni odbor ne vidi rizik za stok ako se obnove trenutačni TAC-ovi za 2023. Odbor smatra da je prioritarno kvantificirati nezakonit, neprijavljen i nereguliran ulov (NNN), ažurirati procjene srednjeg i najvišeg rasta kod operacija uzgoja, te ribolovnog kapaciteta flote. Što se tiče tunja dugokrilca, nepouzdanost podataka pridonosi nesigurnostima kod karakterizacije stanja stoka, osobito u pogledu ribolovne smrtnosti. Najbolji znanstveni rezultati pokazuju da bi količine ulova od preko 4000 tona mogle dovesti do kolapsa stoka. Konačno, Mauricio Ortiz priopćuje rezultate za iglun, prema kojima je biomasa 2018. bila 30% manja od biomase na razini najvišeg održivog ulova (MSY), dok je ribolovna smrtnost bila otprilike na razini MSY-a. Unatoč nesigurnostima o produktivnosti stoka, zbog čega je potreban odgovarajući oprez, iz analiza proizlazi da je vjerojatnost da se stok obnovi i do kraja razdoblja projekcije (2028.) iznosi najmanje 60% ako je kvota ista ili manja od 10 000 tona.

Daniela Banaru smatra da je potrebno voditi računa i o tome da su tune predatori i o varijaciji nutrijenata, a slijedom toga i o produktivnosti biomase.

Mauricio Ortiz zatim odgovara na pitanja Alessandra Buzzija (WWF) o učincima činjenice da Turska nije provela plan ICCAT-a za oporavak tunja dugokrilca, te o nesigurnostima oko najboljeg razdoblja zabrane ribolova na iglun: u prvom slučaju ukupni ulov naveden je u tablici, a u drugom slučaju informacije nisu dostatne.

Rosa Caggiano konstatira da nema zahtjeva za riječ vezano uz formuliranje mišljenja o ove tri vrste. Mauricio Ortiz dalje daje prikaz priložene prezentacije o novostima vezano uz evaluaciju strategije upravljanja (*Management Strategy Evaluation - MSE*) plavoperajne tune. Teme o kojima se raspravljalo povezane su sa strukturom MSE-a i postupkom ažuriranja, statistikama uspješnosti i ključnim odlukama koje treba definirati u pogledu ciljeva operativnog upravljanja. Prikazane evaluacije vode računa i o učincima klimatskih promjena na okoliš. Predstavnik ICCAT-a ilustrira različite mogućnosti koje su definirane tijekom panela 2 polovinom listopada, te odluke koje treba donijeti u kratkom roku kako bi se pridonijelo budućim mjerama upravljanja koje treba definirati između 14. i 21. studenoga.

Franco Biagi, predstavnik Europske komisije, ističe potrebu pripreme mišljenja do početka studenoga kako bi se pridonijelo transparentnijem i odlučnijem upravljanju za dionike, uz sudjelovanje nacionalnih vlasti. Procjena stokova postupno će se ažurirati, ali ovaj novi postupak upravljanja omogućit će utvrđivanje ribolovnih mogućnosti na transparentan način. Rosa Caggiano kaže da nije sigurna hoće li biti dovoljno vremena za ispravno savjetovanje s dionicima, na što Franco Biagi odgovara da bi mišljenje bilo korisno u svakom slučaju do konca listopada te naglašava važnost uloge svakog člana kod vlastitih nacionalnih vlasti. Predstavnik EK-a moli da se MEDAC izrazi do početka studenoga vezano uz ciljeve operativnog upravljanja što se tiče sigurnosti, stanja

stoka, trajanja ciklusa upravljanja, stabilnosti, odabira postupka upravljanja i vremenskog roka za reviziju postupka upravljanja.

Budući da nema dodatnih zahtjeva za riječ, Rosa Caggiano prelazi na izbor koordinatora te svima priopćuje da je pristigla kandidatura Bertranda Wendlinga, predstavnika organizacije proizvođača (AMOP) iz mjesta Sète. Budući da nema dodatnih kandidatura ni zahtjeva za riječ, kandidat se jednoglasno bira za koordinatora radne skupine 2 te se zahvaljuje izlazećem koordinatoru Mariu Ferrettiju, na dosad obavljenom poslu.



ACTA DEL GRUPO DE TRABAJO 2 GRANDES PELÁGICOS

*FH55 Grand Hotel Palatino – Via Cavour 213/M, Roma
17 de octubre 2022*

Documentos anexos: Presentación sobre la campaña de pesca del atún rojo y el programa de inspección conjunta, por Neil Ansell y Clara Fernández (EFCA); Presentación sobre "Actualización sobre el estado de las poblaciones de las especies ICCAT de grandes pelágicos en el Mar Mediterráneo", por Mauricio Ortiz y Ai Kimoto (ICCAT); Presentación sobre "Actualización del Comité Científico del SCRS ICCAT sobre la evaluación de la estrategia de gestión (MSE) del atún rojo 2022" por Ai Kimoto y Mauricio Ortiz (ICCAT).

Coordinador: Mario Ferretti

Tras la aprobación del ODD, el coordinador cede la palabra al primer relator, Neil Ansell (AECOP), que pide disculpas por no haber podido asistir presencialmente. La ponencia adjunta ofrece la visión general de la Agencia Europea de Control de la Pesca (AECOP) sobre la normativa actual y el Plan de Desarrollo Conjunto (PDC), así como sobre la temporada de pesca de atún rojo de 2022. Los PDC resultan ser un mecanismo eficiente y eficaz de inversión y coordinación de los recursos destinados al control nacional, y la evaluación de riesgos sigue siendo esencial por su planificación precisa y adaptable. Informa de que ha habido un alto nivel de actividad de control e inspección sobre los buques pesqueros no comunitarios: los mayores esfuerzos los han realizado los Estados miembros en las actividades en el mar, donde se ha observado una actividad significativa y posibles incumplimientos por parte estos buques. El relator concluye haciendo hincapié en la necesidad de garantizar una interpretación y aplicación comunes de las normas de ICCAT en el ámbito de la UE, agradece a los Estados miembros las actividades desarrolladas y aboga por una ulterior colaboración con todas las partes interesadas.

La ronda de preguntas se abre con la intervención de Antoni Garau Coll (FBCP) que señala los problemas detectados en la zona de Baleares, donde se han encontrado importantes cantidades de atún descompuesto que desprestigian la actividad de arrastre. Neil Ansell y Clara Fernández aclaran que el papel de la AECOP no es modificar las medidas de gestión, sino aplicar las ya adoptadas por ICCAT, CGPM y UE. Ansell cree que se puede pedir asesoramiento para investigar el asunto, considerando también que puede ser consecuencia de actividades pesqueras ilegales. Los incumplimientos deben abordarse muy seriamente. Rafael Mas (EMPA) insiste en esta cuestión, subrayando tanto los efectos ulteriores sobre el ecosistema como el daño de imagen para los pescadores.

Jorge Campos (FACOPE) y José María Gallart (Cepesca) llaman la atención sobre la pesca ilegal de pez espada por parte de buques marroquíes, y Clara Fernández señala que, a diferencia del año pasado, este año no se ha recibido ninguna notificación de las autoridades españolas. La representante de la AECOP insiste en la importancia de aportar pruebas al respecto y Rosa Caggiano recuerda que el MEDAC ya ha recopilado y enviado documentación sobre estas posibles actividades INDNR.

Una breve discusión entre el coordinador, Rafael Mas (EMPA) y Antoni Garau Coll (FBCP) aclara que la causa más probable de la acumulación de atunes ya muertos en el fondo puede ser su transporte en jaulas de alta densidad, actividad que no está suficientemente reglamentada. Sin embargo, una vez en el fondo, a 600-700 m, los arrastreros los pescan ya parcialmente descompuestos durante la pesca de camarones de fondo. Ansell cree que el problema de las altas densidades en las jaulas de transferencia puede resolverse a través de controles.

El coordinador procede con la presentación de Mauricio Ortiz (ICCAT) (adjunta). El representante de la ICCAT considera que deben tenerse en cuenta las interacciones entre especies para comprender la situación de la población. En el caso del atún rojo, las capturas han aumentado desde 2014. El 69% de las cantidades son atribuibles al Mediterráneo y la red de cerco es el principal arte de captura. El Comité Científico de la ICCAT (SCRS) recomienda la adopción de uno de los procedimientos ensayados a través de la Evaluación de la Estrategia de Gestión (EEG). En caso de que la ICCAT no pueda proceder así, el Comité Científico no ve ningún riesgo para la población en la renovación del TAC actual para 2023. El Comité considera prioritario cuantificar las capturas ilegales no declaradas y no reglamentadas (INDNR), así como actualizar las estimaciones del crecimiento medio y máximo de las operaciones de cría y la capacidad pesquera de la flota. En el caso del atún blanco, la incertidumbre de los datos contribuye a la incertidumbre en la caracterización del estado de la población, especialmente en lo que respecta a la mortalidad por pesca. Los mejores resultados científicos apuntan a que las capturas superiores a 4.000 toneladas podrían provocar el colapso de la población. Por último, Ortiz comunica los resultados sobre el pez espada, según los cuales la biomasa en 2018 fue alrededor de un 30% inferior a la captura máxima sostenible (RMS), mientras que la mortalidad por pesca se situó en torno al RMS. A pesar de las incertidumbres sobre la productividad de la población, que exigen cierta cautela, los análisis indican que la probabilidad de que la población se recupere al final del periodo de proyección (2028) es de al menos el 60% si la cuota es igual o inferior a 10.000 toneladas.

Daniela Banaru cree que es necesario considerar tanto el efecto de la depredación por parte de los atunes como las variaciones de los nutrientes y, en consecuencia, de la productividad de la biomasa.

A continuación, Ortiz responde a las preguntas planteadas por Alessandro Buzzi (WWF) sobre los efectos del incumplimiento por parte de Turquía del plan de la ICCAT para la recuperación del atún blanco, así como sobre la incertidumbre acerca del mejor periodo para cerrar la pesquería de pez espada: en el primer caso, el total de capturas figura en la tabla, y en el segundo, no hay suficiente información.

Rosa Caggiano señala la ausencia de intervenciones a favor de la elaboración de un dictamen sobre estas tres especies.

Ortiz sigue con la presentación de la actualización de la Evaluación de la Estrategia de Gestión (MSE) del atún rojo (adjunta). Los temas abordados se refieren a la estructura de la MSE y el proceso de actualización, las estadísticas de resultados y las decisiones clave que deben tomarse en relación con los objetivos de gestión operativa. Las evaluaciones ilustradas también tienen en cuenta los efectos de los cambios medioambientales. El representante de la ICCAT expone las diferentes posibilidades definidas durante la subcomisión 2, a mediados de octubre, y las decisiones que deben tomarse rápidamente para contribuir a las futuras medidas de gestión, que deberán definirse entre el 14 y el 21 de noviembre.



Franco Biagi, representante de la CE, señala la necesidad de redactar un dictamen antes de principios de noviembre para contribuir a una gestión más incisiva y transparente para las partes interesadas, con la participación de las autoridades nacionales. Las evaluaciones de las poblaciones se actualizarán progresivamente, pero este nuevo proceso de gestión permitirá determinar las posibilidades de pesca de forma transparente. A las preocupaciones expresadas por Rosa Caggiano sobre el plazo insuficiente para una consulta adecuada de las partes interesadas, Biagi contesta que el dictamen seguiría siendo útil si llegara a finales de octubre y subraya la importancia del papel que cada socio puede desempeñar ante sus autoridades nacionales. El representante de la CE pide que el MEDAC se pronuncie antes de principios de noviembre sobre los objetivos de gestión operativa en términos de seguridad, estado de la población, duración del ciclo de gestión, estabilidad, selección del procedimiento de gestión y calendario de revisión del procedimiento. No habiendo más intervenciones, Rosa Caggiano procede a la elección del coordinador, informando a todos de que Bertrand Wendling, representante de la Organización de Productores (AMOP) de Sète, ha presentado su candidatura. Al no haber más propuestas ni intervenciones, el candidato es elegido por unanimidad, agradeciendo a Mario Ferretti, coordinador saliente, el excelente trabajo realizado hasta la fecha.

